

non possa lasciarsi influenzare in modo esageratamente pervasivo dalle immagini. Ciò però non sempre garantisce la piena riuscita dei suoi lavori – diremmo oggi – di musica applicata, motivo per cui in una ricostruzione come quella commissionatami ho preferito anche lavorare sull'aspetto propriamente compositivo. Sicuramente una partitura che per tipologia di orchestrazione, ricchezza e cromatismo, vuole rappresentare una densità del pensiero creativo, evidentemente ritenuto determinante nella elaborazione del materiale musicale da Mancinelli. Il risultato sonoro è sicuramente impattante, sebbene talvolta appaia esorbitante rispetto alle reali necessità cinematografiche; fuori discussione però la qualità squisitamente compositiva dell'opera, espressione di un autore profondo conoscitore delle dinamiche orchestrali e della letteratura musicale"

Rossella Spinosa

Diploma in pianoforte, clavicembalo, composizione, laurea in legge e musicologia; suona in tutto il mondo nelle sale più prestigiose, eseguendo molte opere nuove a lei stessa dedicate; suona in duo per anni con il Premio Oscar, Luis Bacalov, sino al momento della sua scomparsa. Scrive opere da camera, per orchestra, per la lirica ed il teatro, commissionate ed eseguite da orchestre italiane e straniere (Kyev Camerata, Orchestra I Pomeriggi Musicali, Orchestra del Teatro Vittorio Emanuele di Messina, Seoul Orchestra, Orchestra da Camera di Lugano...). Compose le musiche per il cinema muto (ad oggi oltre 100 titoli), per cineteche, teatri e orchestre. Suoi lavori sono editi dalla casa editrice Suvini Zerboni e Sconfinate. Il suo primo cd monografico, edito da Stradivarius, è stato indicato il 9 gennaio 2021 tra i migliori 10 cd di musica nuova del Decennio 2011-2020, a firma di Mario Gamba de Il Manifesto.



presentano il Festival promosso dai Comuni
del Lago d'Iseo e organizzato dall'Accademia Tadini

ondemusicali

SUL LAGO D'ISEO

5^a EDIZIONE - DAL 27 MAGGIO AL 10 SETTEMBRE 2022

Direzione artistica: **Claudio Piastra**

CASTRO 2 LUGLIO ore 21,00

Chiesa di San Giacomo e San Lorenzo

“Frate Sole”

Cine-concerto

Rossella Spinosa Trio

**Proiezione della “Restituzione Francescana” in
4 atti di Mario Corsi (1918)**

con esecuzione dal vivo delle musiche di

**Rossella Spinosa (elaborazione della partitura
originale di Luigi Mancinelli).**



Numero posti limitato per tutti i concerti. Prenotazione consigliata sul sito www.visittalakeiseo.info/ondemusicali
Limited number of seats for all concerts. Reservation is recommended on the website www.visittalakeiseo.info/ondemusicali
Nombre limité de places pour tous les concerts. Réservation recommandée sur le site www.visittalakeiseo.info/ondemusicali
Begrenzten Platzzahl für alle Konzerte. Reservierung empfohlen auf der Website www.visittalakeiseo.info/ondemusicali

CON IL SUPPORTO DI:



Giusi Malito, flauto

Tania Camargi Guarnieri, violino

Rossella Spinosa, organo

Musiche di Rossella Spinosa sull'originale di Luigi Mancinelli

Un esempio importante di musica d'autore applicata al cinema muto è datato 1918 è quello di Luigi Mancinelli per il film *Frate Sole*, con la regia di Ugo Falena e Mario Corsi, un vero e proprio omaggio alla figura di San Francesco. Rossella Spinosa spiega: "Ho ricevuto la commissione per Wikimania 2016 di rivisitare la partitura originale di questo compositore e di realizzarne una nuova versione per l'esecuzione live in occasione del raduno mondiale dei wikipediani proprio in questa estate 2016.

Il lavoro di analisi portato avanti sulla musica originale mi ha consentito, naturalmente, di studiare e dedurre alcuni aspetti importanti che rendono oggi possibile la stesura di questo scritto. Per comprendere appieno questo lavoro, occorre però innanzitutto fornire alcune note esplicative della figura del compositore orvietese, nato nel 1848, figlio di un musicofilo. Mancinelli inizia a suonare il contrabbasso molto giovane e presto entra anche a far parte della banda di Orvieto. La passione per la musica lo spinge alla fuga verso Firenze, dove studierà poi privatamente violoncello e composizione. Nel 1874 Mancinelli diviene - proprio grazie a talento musicale e determinazione -, primo violoncello e preparatore di cantanti al teatro Morlacchi di Perugia; una sostituzione improvvisa, però, gli consente di debuttare anche come direttore d'orchestra, impressionando immediatamente l'editore Ricordi e l'impresario Jacovacci. Viene così scritturato per il Teatro Apollo di Roma nella veste di maestro sostituto; il suo carisma direttoriale gli consente di intrattenere presto amicizie importanti, come quella con Arrigo Boito, dopo averlo conosciuto personalmente in occasione della direzione del *Mefistofele* nel 1877. Mancinelli studia moltissimo la musica di Wagner, divenendone un interprete importante; basti ricordare il pieno apprezzamento dello stesso Wagner per le sue interpretazioni di *Lohengrin*. Al contempo, anche la sua statura compositiva cresce e così - in occasione dell'Esposizione Universale del

1878 - esegue tre dei suoi intermezzi sinfonici per la *Cleopatra* di P. Cossa. Immediatamente viene in evidenza il suo personale approccio all'orchestrazione di stampo germanico, una forte tendenza alla trascolorazione timbrica e l'identificazione di una struttura formale come una sorta di paratassi di aree tematiche. Lo ritroviamo poi a Bologna, dal 1881 al 1886, nella veste di divulgatore; fonda, infatti, la Società del Quartetto e dirige il Teatro Comunale e il Liceo frate sole Musicale Rossini, dove inizia ad insegnare proprio composizione. Son questi gli anni delle frequentazioni di Busoni, di Liszt e Wagner. Nel 1886, però, un grande insuccesso della sua prima opera, lo induce a dimettersi da tutte le cariche ricoperte a Bologna e decide di tornare a dedicarsi in pieno all'attività direttoriale, in particolare a Londra e Madrid. Proprio a Madrid, unirà il ruolo di direttore musicale con quello di direttore artistico, impegnandosi profondamente per la divulgazione di opere wagneriane. Sembra sia stata indimenticabile, poi, la sua prima esecuzione assoluta fuori Bayreuth del *Parsifal* di Wagner nel 1914 a Bologna, insieme all'imposizione di lavori di Richard Strauss, come *Salomè* e del *Pelléas et Mélisande* di Debussy. Man mano, però, che i ritmi direttoriali iniziano a rallentare, aumentano di pari passo quelli compositivi; ricordiamo, dunque, la *Ouverture romantica*, la *Romanza senza parole* per violoncello e pianoforte, "*Prière des oiseaux*" per voci bianche e orchestra, la "*fantasia lirica*" *Sogno d'una notte d'estate* (1915-17, poi però non rappresentata) e le musiche per i film (le cosiddette "*visioni storiche*"), tra cui *Frate sole* nel 1917. L'incidenza di alcune scelte di studio e di naturale inclinazione repertoriale si avverte fortemente nella realizzazione delle musiche per il film di Falena-Corsi. Infatti, la partitura analizzata per *Frate Sole* risente di forti suggestioni wagneriane, restando improntata a un incessante cromatismo, nella chiara volontà dell'autore stesso di lasciare spazio ad una complessità delle soluzioni ritmiche in abbinamento con un melodismo asciutto e spesso tortuoso, indicativo di una volontaria rinuncia al canto. Si potrebbe parlare di varianti neogotiche e neoclassiche, in cui Mancinelli sceglie prevalentemente un tipo di drammaturgia statica, con una disposizione paratattica e la riproposizione di motivi conduttori. Possiamo sicuramente assimilare il lavoro ad una sorta di poema sinfonico-corale, più che ad un commento musicale alla pellicola, nell'ottica - propria del Mancinelli - di far sì che il pensiero compositivo